



**COMUNE DI ASCOLI PICENO**  
Medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**RENDICONTO 2019**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con atto di Giunta Comunale n. 134, in data 10/7/2020

## INDICE

PREMESSA	pag.	3
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - PREVISIONI INIZIALI	“	5
VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – PREVISIONI DEFINITIVE	“	6
RISULTATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	“	9
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI	“	10
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	“	13
- QUOTE ACCANTONATE		
a. Fondo crediti dubbia esigibilità	“	13
b. Fondo perdite società partecipate	“	16
c. Fondo contenzioso e rischi	“	16
d. Fondo indennità di fine mandato	“	16
- QUOTE VINCOLATE	“	17
- QUOTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	“	20
GESTIONE DI COMPETENZA – EQUILIBRI	“	21
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	“	23
ENTRATE DI COMPETENZA	“	25
- <i>Entrate correnti</i>	“	27
- <i>Entrate sanzioni codice della strada</i>	“	31
- <i>Entrate in conto capitale</i>	“	31
- <i>Entrate da permessi da costruire</i>	“	31
- <i>Entrate per accensione di prestiti – Mutui</i>	“	32
SPESE DI COMPETENZA	“	33
IMPEGNI PER SPESE CORRENTI E DI INVESTIMENTO	“	34
SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI	“	36
- <i>Spese di personale</i>	”	37
- <i>Rispetto dei limiti di singole voci di spesa</i>	“	38
SPESE IN CONTO CAPITALE	“	39
INDEBITAMENTO E STRUMENTI DERIVATI	“	40
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	“	41
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018	“	42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	“	44
GESTIONE DI CASSA	“	45
RISCOSSIONI E PAGAMENTI PER TITOLI	“	46
I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	“	47
PARAMETRI DI DEFICITARIETA’	“	49
DEBITI FUORI BILANCIO	“	49
GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE	“	50
<u>ALLEGATI</u>		

- 1) *ELENCO ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA’ PARTECIPATE*
- 2) *VERIFICA DEBITI E CREDITI SOCIETA’ PARTECIPATE*
- 3) *SPESE DI RAPPRESENTANZA*
- 4) *ATTESTAZIONE TEMPESTIVITA’ DEI PAGAMENTI*
- 5) *SIOPE*

SITO INTERNET – [www.comune.ap.it](http://www.comune.ap.it) Sezione “Amministrazione trasparente – bilanci”

## PREMESSA

### ***La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione***

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore, a regime, il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	<b>NORMA*</b>	<b>COSA PREVEDE</b>
<b>2015</b>	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***
		<b>NORMA*</b>
<b>2016</b>	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, co. 9ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***
		<b>NORMA*</b>
<b>2017</b>	Art. 8, co. 1	Superamento del SIOPE
	Art. 232, co. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, co. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

\* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

\*\* Escluso il DUP

\*\*\* Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

### ***Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo***

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili";
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - PREVISIONI INIZIALI

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2019, deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 16, in data 2/4/2019, presentava un totale di entrate e di spese rispettivamente di € 197.806.425,03, così ripartito:

ENTRATA	Previsione iniziale	USCITA	Previsione iniziale
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.633.000,00	Titolo 1° - Spese correnti	72.298.726,15
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	22.300.420,00	Titolo 2° - Spese in conto capitale	68.113.064,38
Titolo 3° - Entrate extratributarie	15.242.220,00		
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	50.240.974,07		
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-
Titolo 6° - Accensione Prestiti	2.102.000,00	Titolo 4° - Rimborso di prestiti	2.906.134,50
Titolo 7° - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	20.000.000,00
<b>TOTALE</b>	145.518.614,07	<b>TOTALE</b>	163.317.925,03
Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro	34.488.500,00	Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	34.488.500,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	180.007.114,07	<b>TOTALE TITOLI</b>	197.806.425,03
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	422.159,99		
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	11.088.838,35		
<i>Avanzo di amministrazione</i>	6.288.312,62		
<b>TOTALE ENTRATA</b>	197.806.425,03	<b>TOTALE SPESA</b>	197.806.425,03

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – PREVISIONI DEFINITIVE

Nel corso dell'esercizio 2019:

- sono state apportate variazioni al bilancio di previsione per provvedere a nuove o maggiori e minori spese ed all'accertamento di maggiori e minori entrate anche conseguenti a nuove disposizioni legislative nonché, in sede di rendiconto 2017, all'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato per gli impegni 2018, reiscritti nell'anno 2018 di seguito elencate:
  1. Delibera di G.C. n. 101, in data 17/5/2019, ratificata dal C.C. con atto n. 33, in data 29/6/2019;
  2. Delibera di G.C. n. 168, in data 28/8/2019, ratificata dal C.C. con atto n. 42, in data 10/10/2019;
  3. Delibera di C.C. n. 37, in data 24/7/2019;
  4. Delibera di C.C. n. 43, in data 10/10/2019;
  5. Delibera di C.C. n. 51, in data 28/11/2019
  
- sono stati effettuati prelevamenti dal fondo di riserva e di cassa 2019 con le seguenti delibere di Giunta Comunale:
  1. Delibera di Giunta Comunale n. 82, in data 12/4/2019;
  2. Delibera di Giunta Comunale n. 85, in data 24/4/2019;
  3. Delibera di Giunta Comunale n. 121, in data 23/5/2019;
  4. Delibera di Giunta Comunale n. 138 in data 3/6/2019;
  5. Delibera di Giunta Comunale n. 146, in data 5/7/2019;
  6. Delibera di Giunta Comunale n. 162, in data 2/8/2019;
  7. Delibera di Giunta Comunale n. 178, in data 4/9/2019;
  8. Delibera di Giunta Comunale n. 227, in data 13/11/2019;
  9. Delibera di Giunta Comunale n. 268, in data 18/12/2019;
  
- sono state inoltre adottate variazioni di bilancio di competenza della Giunta o dirigenziale ai sensi dell'art. 175 commi 5 bis e 5 quater del D.Lgs. n. 267/2000:
  1. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 490/2019;
  2. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 4326/2019;
  3. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 4325/2019;
  4. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 4307/2019;
  5. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 4304/2019;
  6. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 4186/2019;
  7. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 4193/2019;
  8. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 4109/2019;
  9. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 4028/2019;

10. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 3708/2019;
11. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 3622/2019;
12. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 3600/2019;
13. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 3426/2019;
14. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 2717/2019;
15. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 2582/2019;
16. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 2315/2019;
17. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 3426/2019;
18. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 2717/2019;
19. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 2582/2019;
20. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 2315/2019;
21. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 1836/2019;
22. Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 3969/2019;

Pertanto in conseguenza delle variazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019 le previsioni definitive delle entrate e le spese ammontano complessivamente ad € 201.488.382,42, così ripartite:

ENTRATA	Previsione definitiva	USCITA	Previsione definitiva
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.808.000,00	Titolo 1° - Spese correnti	73.881.055,54
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	22.646.975,13	Titolo 2° - Spese in conto capitale	69.869.692,38
Titolo 3° - Entrate extratributarie	15.414.480,00		
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	51.683.007,07		
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-
Titolo 6° - Accensione Prestiti	2.102.000,00	Titolo 4° - Rimborso di prestiti	2.914.134,50
Titolo 7° - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	20.000.000,00
<b>TOTALE</b>	147.654.462,20	<b>TOTALE</b>	166.664.882,42
Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro	34.823.500,00	Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	34.823.500,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	182.477.962,20	<b>TOTALE TITOLI</b>	201.488.382,42
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	451.098,89		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	11.088.838,35		
Avanzo di amministrazione	7.470.482,98		
<b>TOTALE ENTRATA</b>	201.488.382,42	<b>TOTALE SPESA</b>	201.488.382,42

## RISULTATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 32.766.241,86 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				14.181.335,77
RISCOSSIONI	(+)	9.968.404,67	75.901.442,73	85.869.847,40
PAGAMENTI	(-)	12.076.545,80	79.500.890,48	91.577.436,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.473.746,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.473.746,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	36.242.196,61	10.497.704,37	46.739.900,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.992.817,45	10.418.098,02	16.410.915,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			802.804,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.233.685,68
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>(=)</b>			<b>32.766.241,86</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				20.946.734,95
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				
Fondo perdite società partecipate				590.965,97
Fondo contezioso				2.405.000,00
Altri accantonamenti				5.000,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>23.947.700,92</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				648.480,63
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.941.570,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				3.894.520,75
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				514.330,59
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>7.998.902,44</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
				420.651,34
			<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>420.651,34</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>398.987,16</b>

## RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui

La gestione di competenza presenta, pertanto, un avanzo di competenza pari ad € 1.983.605,30

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	86.399.147,10
Totale impegni di competenza	-	89.918.988,50
Differenza	-	3.519.841,40
Fondo Pluriennale Vincolato iniziale	+	11.539.937,24
Fondo Pluriennale Vincolato finale	-	6.036.490,54
<b>SALDO della gestione di competenza</b>		<b>1.983.605,30</b>
Avanzo di amministrazione 2018 applicato sul bilancio 2019		7.470.482,98

Ai sensi del punto 9 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, deliberazione di Giunta Comunale n.133, in data 10/7/2020, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019.

Dalle suddette revisioni, relativamente al mantenimento o l’eliminazione dei residui sia attivi che passivi, ovvero alla loro reimputazione, sono derivate le seguenti risultanze:

### RESIDUI ATTIVI:

- Tit. I	- Entrate correnti di natura tributaria	- €	79.660,11
- Tit. II	- Trasferimenti correnti	- €	31.428,52
- Tit. III	- Entrate extratributarie	- €	66.771,36
- Tit. IV	- Entrate in conto capitale	- €	242.166,96
- Tit. IV	- Entrate da riduz. Attività finanziarie	€	0,00
- Tit. VI	- Entrate accensione prestiti	€	0,00
- Tit. VII	- Anticipazioni Tesoriere	€	0,00
- Tit. VI	- Entrate da servizi per conto di terzi	- €	<u>28.851,68</u>

Variazione negativa ai residui attivi - € 448.878,63

Tale importo comprende sia i residui attivi definitivamente eliminati pari ad € 567.603,62 che i maggiori residui pari ad € 118.724,99.

**RESIDUI PASSIVI:**

- Tit. I	- Spese correnti	+ €	560.032,42
- Tit. II	- Spese in c/capitale	+ €	488532,37
- Tit. III	- Spese incremento att. finanziarie	+ €	0,00
- Tit. II	- Spese per rimborso di prestiti	+ €	0,00
- Tit. II	- Chiusura anticipazioni	+ €	0,00
- Tit. IV	- Spese per servizi per conto di terzi	+ €	<u>37.537,59</u>

Variazione positiva ai residui passivi + € 1.086.102,38

**TOTALE GESTIONE RESIDUI - € 637.223,75**

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</b>		
Minori/maggiori residui attivi riaccertati	-	448.878,63
Minori residui passivi	+	1.086.102,38
<b>SALDO della gestione dei residui</b>		<b>637.223,75</b>

<b>RIEPILOGO</b>		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	+	1.983.605,30
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	637.223,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	7.470.482,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	22.674.929,83
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018</b>	=	<b>32.766.241,86</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Risultato di amm.ne</b>	<b>14.724.595,01</b>	<b>17.681.931,37</b>	<b>30.582.142,58</b>	<b>30.145.412,81</b>	<b>32.766.241,86</b>
Gestione di competenza	9.448.840,47	3.657.910,21	14.028.316,08	729.981,64	1.983.605,30
Gestione dei residui	- 906.480,62	- 700.573,85	- 1.128.104,87	- 1.166.711,41	637.223,75
Avanzo di amm.ne anni precedenti	6.182.235,16	14.724.595,01	17.681.931,37	18.347.357,97	22.674.929,83

## ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### QUOTE ACCANTONATE

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla Missione 20 "Fondi da ripartire" sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2019
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.640.000,00
Fondo perdite società partecipate	10.000,00
Fondo Contenzioso	210.000,00
Fondo indennità fine mandato del Sindaco	5.000,00
<b>TOTALE FONDI ACCANTONATI</b>	<b>2.865.000,00</b>

A fine esercizio le quote effettivamente accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente ad € 23.947.700,92 e sono così composte:

DESCRIZIONE	RENDICONTO 2019
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	20.946.734,95
Fondo perdite società partecipate	590.965,97
Fondo contenzioso	2.405.000,00
Altri accantonamenti	5.000,00
<b>TOTALE FONDI ACCANTONATI</b>	<b>23.947.700,92</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

#### *FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - a. media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - b. media semplice dei rapporti annui;
  - c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 al 75%.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti;

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il calcolo del FCDE è stato effettuato secondo il metodo ordinario assumendo, per tutti i capitoli/tipologie, il criterio di calcolo a).

Alla luce di quanto sopra, l'accantonamento a FCDE disposto nel risultato di amministrazione ammonta a €20.946.734,95 così determinato:

Descrizione	Importo accantonato al FCDE
IMU ANNI PRECEDENTI	3.478.000,00
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI -ICI-ANNI PRECEDENTI	1.778.000,00
TARI ANNI PRECEDENTI	220.000,00
ADDIZIONALI ERARIALI L.549/95 ART.3, COMMA 39	73.000,00
TARSU, TARES E TARI ANNI PRECEDENTI	3.942.000,00
TARI	3.373.000,00
TASI ANNI PRECEDENTI	570.000,00
PROVENTI PER IL SERVIZIO ASILI NIDO	251.000,00
PROVENTI PER IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	26.000,00
CANONE BOX CIVICO CIMITERO	45.000,00
CANONE CONCESSIONE PALESTRA MONTICELLI-	6.062,00
CANONE PER LA CONCESSIONE DELLO STADIO COMUNALE DEL DUCA ALLA SOCIETA' ASCOLI CALCIO	22.424,22
CANONI NON RICOGNITORI	900.870,73
FITTI LOCALI AD USO ALLOGGI PARCHEGGIO	925.906,77
FITTI LOCALI AD USO ABITATIVO	14.057,58
FITTO E RIMBORSO UTENZE ALLOGGI FERRUCCI	3.119,52
CANONE DI CONCESSIONE BAR DEL PARCO.	186.208,24
CANONE COMPLESSO VILLA SGARIGLIA PIAGGE	164.270,24
CANONE GESTIONE VILLA SGARIGLIA CAMPOLUNGO	304.044,00
CANONE GESTIONE PALAZZO GUIDEROCCHI	126.046,93
CANONI CONCESSIONE BOX MERCATO ORTOFRUTTICOLO	2.088,92
CANONE CONCESSIONE PALESTRA MONTEROCCO V.15030.3/U	7.148,00
ENTRATE DA RUOLI ESATTORIALI COD. STRADA	4.511.000,00
RIMBORSO DALLA SOC.ASCOLI CALCIO DI SPESE CONDOMINIALI PALAZZO SANTORI	7.500,00
RECUPER SOMME DA ASSOCIAZ.CRONOMETRISTI FITTO VIA MARCHE V.13130.1/U	9.987,80
<b>TOTALE</b>	<b>20.946.734,95</b>

#### *FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE*

Nel 2019 è accantonata la somma di € 590.965,97 per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società CONSIND ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016.

<b>FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE</b>				
<b>Società</b>	<b>Quota di Partecipaz.</b>	<b>Acc. Anni prec.</b>	<b>Acc.to 2019</b>	<b>Quota Fondo 2018</b>
START	32,24	134.097,00		134.097,00
CONSIND	12,82	355.747,65		355.747,65
COTUGE	23,5	17.072,28		17.072,28
Istituto Musicale "Spontini"	100,00	18.101,00		18.101,00
Società piceno sviluppo Scarl	dichiarazione di fallimento	5.390,35		5.390,35
START perdita in C/esercizio		60.557,69		60.557,69
<b>Totale</b>				<b>590.965,97</b>

#### *FONDO CONTENZIOSO E RISCHI*

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il servizio legale, sentiti i Dirigenti dei Settori dell'Ente, ha quantificato gli accantonamenti necessari per il fondo rischi contenzioso relativamente alle cause in essere per l'importo di € 2.405.000,00.

#### *FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO*

Sono stati accantonati, sulla base di quanto previsto nel bilancio di previsione 2019, € 5.000,00.

## QUOTE VINCOLATE

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente ad €7.998.902,44 e sono così composte:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Importo</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	648.480,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.941.570,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.894.520,75
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	514.330,59
<b>TOTALE</b>	<b>7.998.902,44</b>

<b>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>	<b>Importo acc.to</b>
ENTRATE DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI IMMOBILI DISPONIBILI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI ART. 7, COMMA 5 DEL DL 78/2015	253.435,76
PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE E MONETIZZAZIONE RISPETTO STANDARD URBANISTICI	317.556,64
PROVENTI CODICE DELLA STRADA	77.488,23
<b>TOTALE</b>	<b>648.480,63</b>

Vincoli derivanti da trasferimenti	Importo acc.to
FONDI STATO PER PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	316.956,56
FONDI REG.LI PER INTERVENTI ALUNNI DISABILI SENSORIALI AMBITO XXII	5.290,69
FONDI REG.LI PER INTERVENTI DISABILI GRAVI PRIVI DEL SOSTEGNO FAMILIARE -DOPO DI NOI AMBITO XXII	27.600,00
FONDI REG.LI LAVORI SEDE "DOPO DI NOI" VIA RIGANTE'	78.186,00
FONDO DI SOLIDARIETA' REG.LE PER AMBITO TERRITORIALE XXII	128.061,62
CONTRIB.REG.LE CENTRI PER LE FAMIGLIE AMBITO XXII	4.925,43
CONTRIBUTO MINISTERIALE PON INCLUSIONE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 22	4.360,31
CONTRIBUTO REG.LE PER SOSTEGNO CENTRO ANTIVIOLENZA AMBITO XXII	15.705,99
CONTRIB.REG.LE INTERV.IN MATERIA PENITENZ.E POST- PENITENZ.AMBITO TERR. SOC. XXII	5.586,13
CONTRIB.REG.LE PER MINORI L.R.7/1994 AMBITO XXII	31.159,61
CONTRIB. EUROPEI PER IMMIGRATI FONDO FAMI AMBITO XXII	1.302,00
CONTRIB. REG.LE INTERVENTI PREVENZIONE GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO AMBITO XXII	13.208,68
FONDI REG.LI PER PROGETTO VITA INDIPENDENTE	3.381,92
FONDI REG.LI PER INTERVENTI SOGGETTI NON AUTOSUFF.AMBITO XXII	310.741,83
FONDI REG.LI PER CENTRI DI ASCOLTO PER PREVENZIONE DISAGIO ETA' EVOLUTIVA AMBITO XXII	11.000,00
FONDI STATALI PER LE POLITICHE DELLE FAMIGLIE	9.133,00
FONDI NAZ.LI INTERV.SOGGETTI NON AUTOSUFF.AMBITO XXII	138.769,20
FONDI ITI 1 PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO E DELL'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE	143.800,00
FONDI ITI 1 ASCOLI CITTA' DI SCENA: FILM COMITION PER LA PROMOZIONE DELLA CITTA'	20.000,00
FONDI ITI 1 ACQUISTO TENSOSTRUTTURA	8.750,00
FONDI ITI 1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE POLO SANT'AGOSTINO	13.589,60
FONDI ITI 1 REALIZZAZIONE OSTELLO IN SAN PIETRO IN CASTELLO	47.500,00
FONDI ITI 1 RIFUNZIONALIZZAZIONE LARGO PORTA ROMANA	33.751,00
FONDI ITI 2 - REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO	994.305,05
FONDI ERP REALIZZAZIONE N.27 ALLOGGI	179.611,46
FONDI REGIONE MARCHE PER EVENTI CALAMITOSI E ATMOSFERICI	24.437,19
FONDI MINISTERIALI PER PRUSST ABRUZZO/MARCHE NON UTILIZZATI DAI COMUNI.RESTITUZIONE AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEI	114.120,41
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA,RESTAURO,RISANAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO SCUOLE DELL'INFANZIA ISC COM.LI	15.994,98
FONDI RIQUALIFICAZIONE AREA SACRO CUORE	9.736,21
CONTRIBUTO DALLA SOCIETA' GASDOTTI ITALIA SPA PONTE CICLABILE E PEDONALE SUL TORRENTE LAMA	538,96
F.DI STATO EX ART.2 OCPM 4007/12 BALAUSTR E MARCIAPIEDI PONTE SS.FILIPPO E GIACOMO	21.519,31
CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO PER INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	109.830,65
FONDI STATALI PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI	15.454,26
F.DI REGIONE MARCHE PER PROGETTO ASCOLI PER LA SICUREZZA	78.300,00
F.DI PROVINCIA + CUP LAVORI EX DISPENSARIO	4.673,16
FONDI PIPERRU	289,26
<b>TOTALE</b>	<b>2.941.570,47</b>

<b>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</b>	<b>Importo acc.to</b>
MANUTENZIONE STRADE - MUTUO CARISAP 2012	42.009,01
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COM.LI- MUTUO CDP 2015	22.741,63
COMPLETAMENTO TRIBUNA EST - MUTUO CREDITO SPORTIVO	602,26
MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPO SCUOLA- MUTUO CREDITO SPORTIVO 2017	415,14
REALIZZAZIONE SCALA D'EMERGENZA VIA SARDEGNA - MUTUO CDP 2017	109,41
MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA S.FRANCESCO MUTUO - CARISAP 2012	17.545,67
VIDEOSORVEGLIANZA - MUTUO CDP 2015	16.887,82
LAVORI SCUOLE- MUTUO CDP 2015	235.523,16
MURO VIA DELLE BEGONIE- MUTUO CDP 2015	5.422,37
COMPLETAMENTO CITTADELLA DELLO SPORT - MUTUO CDP 2015	4.768,64
RESTAURO TEATRO FILARMONICI - MUTUO CDP 2015	3.996,24
ATTREZZATURE LUDICHE - MUTUO CARISAP 2012	3.013,44
PIAZZA DI LISCIANO - MUTUO CDP 2015	2.274,46
PARCHEGGIO INTERRATO VIA DEI CAPPUCCINI - MUTUO CARISAP 2012	1.894,73
ACQUISTO TRATTORE - MUTUO CDP 2015	1.324,20
COMPLETAMENTO CENTRO ALZHEIMER - MUTUO CDP 2015	355,70
INTERVENTI VIA ADRIATICO MUTUO CDP 2015	168,92
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - MUTUO CDP 2015	4.112,91
RIQUALIFICAZIONE TORRE DEGLI ERCOLANI - MUTUO CDP 2015	130.000,00
SISTEMAZIONE ACCESSI POLO UNIVERSITARIO E COLLEGAMENTO S.S. ANNUNZIATA MUTUO CDP 2015	252,74
PALESTRA VIA KENNEDY-MUTUO CDP 2015	137.500,00
RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATA E FORTEZZA PIA MUTUO CDP 2015	501.883,00
AMPLIAMENTO POLIGONO DI TIRO -MUTUO CDP 2015	85.000,00
COLLEGAMENTO CICLABILE STAZIONE FF.SS.- MONTICELLI MUTUO CDP 2015	180.630,31
RIQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI E RIFACIMENTO CAMPO SINTETICO - MUTUO CREDITO SPORTIVO 2017	592.109,20
PARCHEGGIO SAN PIETRO IN CASTELLO - MUTUO CDP 2015	3.914,68
RESTAURO ALA PROPRIETA' COMUNALE EX DISTRETTO MILITARE PER TRASFERIMENTO UFFICI-MUTUO CRED.SPORTIVO 2015	1.900.065,11
<b>TOTALE</b>	<b>3.894.520,75</b>

<b>Altri vincoli</b>	<b>Importo acc.to</b>
C/CONFERIMENTO START	116.987,18
FITTO PORZIONE PALAZZINA START	162.374,48
DEBITI FURI BILANCIO ANNI PRECEDENTI	234.968,93
<b>TOTALE</b>	<b>514.330,59</b>

#### QUOTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le quote destinate del risultato di amministrazione passano da € 44.734,53 ad € 420.651,34 e risultano movimentate da entrate destinate a spese in conto capitale o da eliminazione di residui passivi finanziati dalle medesime entrate.

## GESTIONE DI COMPETENZA

La verifica degli equilibri di bilancio presenta le seguenti risultanze:

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		Competenza accertamenti ed impegni imputati all'esercizio
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata</i>	(+)	451.098,89
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	66.797.731,64
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	62.219.349,81
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	802.804,86
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.236.105,43
<b>Somma finale G)</b>		<b>1.990.570,43</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.134.096,52
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	300.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	402.693,84
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>4.021.973,11</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.865.000,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.100.253,76
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>56.719,35</b>
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	342.440,67
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>399.160,02</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO</b>		<b>Competenza accertamenti ed impegni imputati all'esercizio</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.336.386,46
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.088.838,35
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.002.761,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	300.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	402.693,84
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.864.879,78
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.233.685,68
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>5.432.115,17</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	-
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	5.279.685,34
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>152.429,83</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	-
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>152.429,83</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti a medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
<b>W/1 RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>9.454.088,28</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.865.000,00
risorse vincolate nel bilancio	(-)	6.379.939,10
<b>W/2 EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>209.149,18</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	342.440,67
<b>W/3 EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>551.589,85</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		4.021.973,11
Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	(-)	2.134.096,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ad impegni	(-)	-
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.865.000,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	342.440,67
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.100.253,76
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>1.734.936,50</b>

## ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato

<i>Entrate non ricorrenti</i>	<i>Importo accertato</i>
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI -ICI-ANNI PRECEDENTI	35.188,36
TASI ANNI PRECEDENTI	58.422,95
TARSU, TARES E TARI ANNI PRECEDENTI	778.163,65
IMU ANNI PRECEDENTI	609.439,48
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	893.150,38
DIVIDENDI SOC.PICENO GAS	900.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.274.364,82</b>

<i>Uscite non ricorrenti</i>	<i>Importo impegnato</i>
FCDE SU RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	2.182.012,07
INDENNITA' RISARCITORIA GESTORE PALAZZO GUIDEROCCHI	19.832,10
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	47.485,79
RIMBORSO IMU NON DOVUTA ANNI PRECEDENTI	34.132,00
SGRAVI E RIMBORSI DELLA TASSA RIFIUTI.	79.400,00
RIMBORSO SOMME NON DOVUTE PER TRIBUTI MINORI	34.458,23
SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE LOCALI	197.866,75
TRANSAZIONE DITTA FARO EDILIZIA PER GESTIONE AUDITORIUM MONTEVECCHI	120.138,00
TRASLOCHI E TRASFERIMENTI CONNESSI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA LUCIANI	16.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER GESTIONE POST OPERAM EX DISCARICA	21.167,00
INCARICHI PER PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE IN ATTESA DI FINANZIAMENTO	31.758,25
INCARICO PER RILIEVO CON TECNOLOGIA LASER DI STRADE URBANE ED EXTRAURBANE DEL TERRITORIO COM.LE	47.578,90
INCARICHI PER SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE DEL SETTORE MANUTENZIONI ED IMPIANTISTICA SPORTIVA	24.456,13
SPESE PER LA STESURA DEL PIANO DI ADEGUAMENTO GDPR (REG. CE 679/2016) E NOMINA DPO	9.997,90
CELEBRAZIONI 750 ANNI MORTE DI CECCO D'ASCOLI	13.976,33
DIRITTO D'INGRESSO NUOVA SEDE FARMACIA COM.LE	51.240,00
SPESE DI GESTIONE PROGETTI COMUNITARI	30.000,00
SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE CON LA SPESA CORRENTE	402.693,84
<b>TOTALE</b>	<b>3.364.193,29</b>

## RIEPILOGO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELL'ENTRATA

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% acc/prev finali
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.633.000,00	35.808.000,00	34.792.477,24	97,16
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	22.300.420,00	22.646.975,13	18.785.473,74	82,95
Titolo 3° - Entrate extratributarie	15.242.220,00	15.414.480,00	13.219.780,66	85,76
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	50.240.974,07	51.683.007,07	4.002.761,98	7,74
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 6° - Accensione Prestiti	2.102.000,00	2.102.000,00	-	0,00
Titolo 7° - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	-	0,00
Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro	34.488.500,00	34.823.500,00	15.598.653,48	44,79
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	422.159,99	451.098,89		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	11.088.838,35	11.088.838,35		
Avanzo di amministrazione	6.288.312,62	7.470.482,98		
<b>TOTALE</b>	197.806.425,03	201.488.382,42	86.399.147,10	

## RIEPILOGO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLA SPESA

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	Acc/prev fin
Titolo 1° - Spese correnti	72.298.726,15	73.881.055,54	62.219.349,81	84,22
Titolo 2° - Spese in conto capitale	68.113.064,38	69.869.692,38	9.864.879,78	14,12
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	2.906.134,50	2.914.134,50	2.236.105,43	76,73
Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	20.000.000,00	20.000.000,00	-	0,00
Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	34.488.500,00	34.823.500,00	15.598.653,48	44,79
<b>TOTALE</b>	197.806.425,03	201.488.382,42	89.918.988,50	44,63

## ENTRATE DI COMPETENZA

### *Entrate correnti*

Le entrate correnti sono state accertate per l'importo di € 57.170.940,19, rispetto ad una previsione definitiva di € 66.797.731,64.

Il grado di riscossione delle entrate di competenza correnti (riscossioni/accertamenti) è risultato del 85,59 % con la conseguenza che il 14,41 % degli accertamenti è stato riportato come residuo attivo.

Le entrate proprie, comprendenti le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, e le entrate extratributarie, rappresentano il 71,88 % delle entrate correnti.

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTATE	RISCOSSE	% Acc/Prev	% Acc/entr corr	% Acc/risco ssioni
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.808.000,00	34.792.477,24	31.684.126,20	97,16	52,09	91,07
Titolo 3° - Entrate extratributarie	15.414.480,00	13.219.780,66	10.078.991,98	85,76	19,79	76,24
<b><i>Totale entrate proprie</i></b>	<b><i>51.222.480,00</i></b>	<b><i>48.012.257,90</i></b>	<b><i>41.763.118,18</i></b>	<b><i>93,73</i></b>	<b><i>71,88</i></b>	<b><i>86,98</i></b>
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	22.646.975,13	18.785.473,74	15.407.822,01	82,95	28,12	82,02
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>73.869.455,13</b>	<b>66.797.731,64</b>	<b>57.170.940,19</b>	<b>90,43</b>	<b>100,00</b>	<b>85,59</b>

Le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, ammontanti ad € 34.792.477,24, inferiori del 2,84% rispetto alle previsioni definitive, sono costituite principalmente dalle seguenti voci:

-	TARI	9.934.568,42
-	FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE	7.682.424,83
-	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU	7.197.294,82
-	ADDIZIONALE IRPEF	5.051.978,77
-	TASI	2.155.725,30
-	IMU ANNI PRECEDENTI	609.439,48
-	TARSU, TARES E TARI ANNI PRECEDENTI	778.163,65
	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	779.940,51
-	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA SPAZI ED AREE PUBBLICHE	149.956,16
-	TASSA OCCUPAZIONE PERMANENTE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	230.037,03
-	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	111.584,11
-	TASI ANNI PRECEDENTI	58.422,95
-	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI -ICI-ANNI PRECEDENTI	35.188,36
-	ALTRI TRIBUTI	17.752,85

I proventi da recupero da evasione tributaria hanno avuto la seguente evoluzione:

DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
ICI	37.232,84	11.484,09	35.188,36
IMU	2.369.686,19	1.330.762,01	609.439,48
TASI	266.516,01	110.925,59	58.422,95
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	1.074.477,90	1.237.090,55	778.163,65
TOTALE	3.747.912,94	2.690.262,24	1.481.214,44

Le entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato, Regione e degli altri enti del settore pubblico, accertate complessivamente per € 18.785.473.,74 sono costituite principalmente dalle seguenti voci della tipologia 101:

-	CONTRIBUTI DALLA REGIONE MARCHE PER SISTEMAZIONI ALBERGHIERE ED AUTONOMA SISTEMAZIONE SFOLLATI -	8.091.091,65
-	CONTRIB.CHILOMETRICO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO SERV.TRASPORTO URBANO	1.761.939,00
-	CONTR. REG.LE INTERVENTI PER DISABILI L.R.18/96 AMBITO XXII	1.151.494,54
-	ANTICIPAZIONE MINOR GETTITO IMU E TASI ESENZIONE FABBRICATI SISMA 24 AGOSTO 2016	809.181,00
-	CONTRIB.INPDAP INTERV.A FAVORE ANZIANI HOME CARE PREMIUM	653.000,00
-	CONTRIB.REG.LE PER MINORI L.R.7/1994 AMBITO XXII	511.306,01
-	CONTRIBUTO STATALE AI COMUNI COLPITI DAL SISMA D.L.244/2016 ART.14,COMMA 12-TER	473.219,27
-	RIMBORSO MINOR GETTITO TARI ESENZIONE FABBRICATI SISMA 24 AGOSTO 2016	451.246,30
-	CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI (fino al 2020)	407.053,50
-	RIMBORSO STATALE MINORI INTROITI IMU ANNI 2012-2016 (FINO AL 2026)	388.787,45
-	FONDI NAZ.LI INTERV.SOGGETTI NON AUTOSUFF.AMBITO XXII	329.970,97
-	RIMBORSO TOSAP ED IMPOSTA INSEGNE SISMA 2016 ART.1 C.997, L.145/2018	300.000,00
-	FONDI MINISTERIALI PER INFANZIA 0-6 ANNI	280.037,81
-	FONDI STATO OSPITALITA' MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI-V.14690.2/U PARTE	248.625,00
-	CONTRIBUTO REGIONALE POR MARCHE FSE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 22-V.15405.1/U 15405.2/U-15405.3/U-15405.4-15405.6/U	231.340,06
-	CONTRIB.REG.LE ELIMINAZ.BARR.ARCHITETT.EDIFICI PRIVATI L.R.13/89	166.123,57
-	RIMBORSO FITTI E SPESE DI TRASLOCO PER EMERGENZA SISMA 2016	145.593,55
-	MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	141.694,58
-	CONTRIBUTO ASUR PER CENTRO COLIBRI'	140.000,00
-	CONTRIBUTO STATALE PER QUOTA SOCIALE RETTE IN STRUTTURE PER SOGGETTI FRAGILI SFOLLATI A SEGUITO DEL SISMA	139.318,58
-	RIMBORSO SPESE ANTICIPATE SISMA	125.513,52
-	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU RIDETERMINAZIONE RENDITA CATASTALE IMBULLONATI L. 208/2015	122.237,28
-	TRASFERIMENTI UFF.STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE- REGIONE MARCHE PER ASSUNZIONE PERSONALE	105.545,01
-	FONDO DI SOLIDARIETA' REG.LE PER AMBITO TERRITORIALE XXII	100.360,57

Le entrate extratributarie accertate complessivamente per € 13.219.780,66 sono costituite principalmente dalle seguenti voci:

-	PROVENTI FARMACIE COMUNALI	4.293.581,38
-	DIVIDENDI SOC.PICENO GAS	900.000,00
-	ENTRATE DA RUOLI ESATTORIALI CODICE DELLA STRADA	893.150,38
-	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	939.922,42
-	PROVENTI PER IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	710.386,79
-	FITTI E CANONI	663.248,37
-	CANONI NON RICOGNITORI	358.032,00
-	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPALTO DEL FORNO CREMATORIO	415.619,00
-	DIRITTI DI SEGRETERIA	406.682,01
-	SANZIONI PECUNIARIE AMMINISTRATIVE	310.597,97
-	PROVENTI PER IL SERVIZIO ASILI NIDO	262.444,26
-	BIGLIETTI PER LA GIOSTRA DELLA QUINTANA	131.018,00
-	SOVRACANONI SULLE CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI DI ACQUA PER LA PRODUZIONE DI FORZA MO-	117.626,27
-	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	113.460,00
-	PROVENTI OPERAZIONI CIMITERIALI SERVIZIO RILEVANTEAI FINI IVA	111.867,00

### ***Entrate per sanzioni del codice della strada***

La parte vincolata del 50% delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada risulta così destinata:

DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI 2019
Sanzioni CdS	507.105,24
Preventi destinati a spesa corrente	344.840,83
Percentuale per spesa corrente	68,00
Preventi destinati ad investimenti	249.943,73
Percentuale spesa per investimenti	49,29

### ***Entrate in conto capitale***

Le entrate in conto capitale sono state accertate per l'importo di € 4.002.761,98. Tali entrate, al netto di una quota degli oneri di urbanizzazione destinato alle spese correnti pari ad € 300.000,00, sono costituite dalle seguenti voci:

-	Vendita beni mobili ed immobili	2.303.815,00
-	Contributi agli investimenti di cui:	1.154.585,56
	<i>Regione</i>	346.087,48
	<i>Stato</i>	258.498,08
	<i>Altri</i>	550.000,00
-	Oneri di urbanizzazione	444.006,78
-	Altre entrate	100.354,64

### ***Contributi per permessi di costruire***

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi dei contributi per permessi di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire	2017	2018	2019
Accertamenti	432.728,08	509.058,23	444.006,64

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente del titolo I è stata la seguente:

CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE A SPESA CORRENTE		
ANNO	IMPORTO	% X SPESA CORRENTE
2017	299.988,59	69,32
2018	297.289,69	58,40
2019	300.000,00	67,57

Dal 2018, è mutata la disciplina che regola l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire. In particolare, è previsto (art. 1, comma 460, legge n. 232/2016) che tali proventi e le relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

### ***Entrate per accensione di prestiti - Mutui***

Nel 2019 non sono stati contratti mutui.

## SPESE DI COMPETENZA

Nell'anno 2019 le spese sono state impegnate per un importo pari ad € 89.918.988,50.

La ripartizione percentuale della spesa evidenzia un'incidenza del 69,19 % e del 10,97 % rispettivamente, per le spese correnti ed in conto capitale.

La capacità di spesa di competenza (pagamenti di competenza/impegni) è risultata del 88,41 % con la conseguenza che il 11,59 % della spesa impegnata è stata riportata come residuo passivo.

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% IMP. /TOT.	PAGAMENTI	% PAG./IMP:
Titolo 1° - Spese correnti	73.881.055,54	62.219.349,81	69,19	53.929.880,98	86,68
Titolo 2° - Spese in conto capitale	69.869.692,38	9.864.879,78	10,97	8.949.802,41	90,72
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	2.914.134,50	2.236.105,43	2,49	2.236.105,43	100,00
Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	20.000.000,00	-	0,00	-	-
Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	34.823.500,00	15.598.653,48	17,35	14.385.101,66	92,22
<b>TOTALE</b>	201.488.382,42	89.918.988,50	100,00	79.500.890,48	88,41

## IMPEGNI PER SPESE CORRENTI E DI INVESTIMENTO

In base ai nuovi schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo n 118 del 2011 di seguito sono riportati gli impegni assunti nell'anno 2019, sia in parte corrente (Titolo I) che in conto capitale (Titolo II) raggruppati per missioni:

Missione	Descrizione	Spese correnti	% su tot
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	15.095.557,91	24,26
2	Giustizia	-	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.858.131,34	2,99
4	Istruzione e diritto allo studio	3.582.686,16	5,76
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.137.098,39	3,43
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	624.713,61	1,00
7	Turismo	578.599,00	0,93
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.008.178,33	1,62
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.899.343,35	17,52
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.400.509,81	7,07
11	Soccorso civile	319.582,58	0,51
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.804.362,82	27,01
13	Tutela della salute	-	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	4.622.448,32	7,43
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.347,68	0,05
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	0,00
19	Relazioni internazionali	-	0,00
50	Debito pubblico	254.790,51	0,41
	<b>TOTALE MISSIONI SPESE CORRENTI</b>	<b>62.219.349,81</b>	<b>100,00</b>

Missione	Descrizione	c/capitale	% su tot
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.568.564,10	15,90
2	Giustizia	-	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	29.949,43	0,30
4	Istruzione e diritto allo studio	1.327.844,64	13,46
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.262,48	0,38
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.721.778,47	17,45
7	Turismo	59.536,00	0,60
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	653.629,15	6,63
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	852.344,20	8,64
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.935.692,98	29,76
11	Soccorso civile	72.896,86	0,74
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	491.806,01	4,99
13	Tutela della salute	-	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	113.575,46	1,15
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	0,00
19	Relazioni internazionali	-	0,00
	<b>TOTALE MISSIONI SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>9.864.879,78</b>	<b>100,00</b>

## SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Le spese correnti nell'anno 2019 ammontano ad € 62.219.349,81 e costituiscono il 64,84% delle spese complessive ed il 79,65% delle spese finali.

Di seguito viene riportata la loro composizione per macroaggregati e lo scostamento rispetto alle previsioni iniziali e definitive.

MACROAGGREGATI		IMPEGNATO	% SU TOT
101	Redditi da lavoro dipendente	15.274.179,97	24,55
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.096.637,69	1,76
103	Acquisto di beni e servizi	40.719.040,96	65,44
104	Trasferimenti correnti	3.461.024,91	5,56
107	Interessi passivi	254.790,51	0,41
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	288.203,65	0,46
110	Altre spese correnti	1.125.472,12	1,81
<b>TOTALE</b>		<b>62.219.349,81</b>	<b>100,00</b>

MACROAGGREGATI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% DEF/INIZ	IMPEGNATO	% IMP/DEF	
101	Redditi da lavoro dipendente	16.665.256,37	15.994.036,89	95,97	15.274.179,97	95,50
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.232.445,12	1.181.807,23	104,28	1.096.637,69	92,79
103	Acquisto di beni e servizi	45.360.559,61	47.545.021,54	95,41	40.719.040,96	85,64
104	Trasferimenti correnti	4.083.676,55	4.351.594,02	93,84	3.461.024,91	79,53
107	Interessi passivi	330.030,00	267.030,00	123,59	254.790,51	95,42
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	85.000,00	290.500,00	29,26	288.203,65	99,21
110	Altre spese correnti	4.541.758,50	4.251.065,86	106,84	1.125.472,12	26,48
<b>TOTALE</b>		<b>72.298.726,15</b>	<b>73.881.055,54</b>		<b>62.219.349,81</b>	

### *Spese per il personale*

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1, comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16, comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017;

Non sussiste più il vincolo di contenimento dell'incidenza della spesa per il personale rispetto alle spese correnti. Tuttavia, a titolo informativo, viene comunque indicato anche tale dato.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dall'art. 1, dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Anno di riferimento
	2019
Spese macroaggregato 101	15.274.179,97
Spese macroaggregato 102 (IRAP)	942.758,54
a detrarre: oneri per arretrati contrattuali	91.900,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>16.308.838,51</b>
Limite di spesa (media triennio 2011/2013)	18.607.002,75
Totale spesa corrente	62.219.349,81
Incidenza spesa di personale su spesa corrente	26,21%

### **Rispetto dei limiti a singole voci di spesa**

Nell'esercizio 2019 la spesa effettivamente sostenuta per le voci soggette a limiti ai sensi del DL 78/2010 è la seguente:

Tipologia di spesa	Anno di riferimento	Spesa anno di riferimento	Limite		Consuntivo 2018
			%	Importo	
Studi e consulenze	2009	5.000,00	20%	1.000,00	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	104.333,96	20%	20.866,79	1.451,40
Sponsorizzazioni	2009	-	20%	-	-
Missioni	2009	86.894,07	20%	43.447,04	6.000,00
Formazione	2009	40.094,66	20%	20.047,33	10.562,70

Quanto alle spese considerate ai fini del rispetto dei vincoli suddetti, si precisa quanto segue:

- relativamente agli incarichi per studi e consulenze, non rilevano ai fini del rispetto del limite gli incarichi finanziati da soggetti esterni, che non gravano quindi sul bilancio dell'ente;
- relativamente alla formazione, sono esclusi dai vincoli di spesa i corsi obbligatori per legge, quali i corsi per l'anticorruzione;
- relativamente alle autovetture, sono esclusi dai vincoli di spesa gli automezzi in dotazione alla Polizia locale.

Si fa presente che l'art. 22, comma 5-quater, del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, stabilisce che i vincoli di contenimento della spesa di cui all'art. 6, commi 8 e 11, del D.L. n. 78/2010 non si applicano alla realizzazione di mostre effettuate dagli enti locali. Inoltre, l'art. 21-bis dello stesso D.L. n. 50/2017, previsto che, a decorrere dal 2018, i limiti di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 non si applicano ai comuni che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che rispettano il pareggio di bilancio dell'esercizio precedente a quello di riferimento. Poiché questo Comune non ha approvato il bilancio di previsione 2019/2021 entro il 31/12/2018, non ha potuto beneficiare, per l'anno 2019, della deroga all'applicazione dei predetti limiti di spesa. Si fa presente che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, i limiti di spesa in questione non sono più vigenti. In ogni caso, la verifica del rispetto dei limiti di spesa in questione deve essere effettuata considerando le voci di spesa nel loro complesso, pertanto i limiti sono stati rispettati. Si sottolinea infine che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.). Sulla stessa linea la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, che, con deliberazione n. 26 del 30/12/2013, ha affermato che i limiti puntuali alle spese degli enti locali obbligano al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi.

### SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale impegnate nel 2019 ammontano complessivamente ad € 8.949.802,41, di cui € 7.589.075,12 relative a re-imputazioni delle spese derivanti dall'esercizio precedente finanziate attraverso il Fondo pluriennale vincolato.

MACROAGGREGATI		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% DEF/INIZ	IMPEGNATO	% IMP/DEF
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente				-	
202	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	67.812.539,38	69.269.167,38	97,90	9.540.354,78	13,77
203	Contributi agli investimenti	130.525,00	430.525,00	30,32	230.525,00	53,55
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	170.000,00	170.000,00	100,00	94.000,00	55,29
<b>TOTALE</b>		68.113.064,38	69.869.692,38		9.864.879,78	

SPESE IN CONTO CAPITALE PER FONTI DI FINANZIAMENTO	
Fondo Pluriennale Vincolato (FVP)	7.589.075,12
Mutui	-
Avanzo di amministrazione 2018	-
Vendita patrimonio	1.068.438,07
Trasferimenti e Contributi	951.000,65
Oneri	11.998,70
Autofinanziamento	244.367,24
<b>Totale</b>	<b>9.864.879,78</b>

## INDEBITAMENTO

Le spese per rimborso di prestiti dell'esercizio 2019 sono state di € 2.580.955,60, di cui per interessi € 254.790,51 e per quota capitale € 2.326.165,09 e si riferiscono al pagamento delle rate dei mutui contratti con Intesa San Paolo, Unicredit, Credito sportivo, Monte dei Paschi di Siena., mentre la Cassa Depositi e Prestiti, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni in favore delle popolazioni colpite da sisma del 24/8/2016 e successivi analoghi eventi, ha concesso, anche nell'anno 2019, la sospensione delle rate dei mutui in essere.

Di seguito viene riportato il calcolo del rispetto del limite di indebitamento ai sensi dell'art 204 del D.Lgs. 267/2000:

<b>Rispetto art. 204 del D.Lgs. 267/2000</b>	<b>2019</b>
Entrate correnti ( Titoli I - II - III) (rendiconto 2017)	77.286.927,35
<b>LIMITE MASSIMO INDEBITAMENTO</b>	
valori modificati dall'art. 1, comma 539, Legge 190/2014 a decorrere dal 1 gennaio 2015	10,00
Quote delegabili art. 204, comma 1, D.Lgs. 267/2000	7.728.692,74
Interessi passivi	254.790,51
Interessi per garanzie fidejussorie	60.213,62
Totale B)	315.004,13
<b>Totale B/totale A) Verifica rispetto limite</b>	<b>0,41</b>

Pertanto, dato atto che nell'anno 2019 non sono stati contratti nuovi mutui, l'indebitamento dell'ente al 31/12/2019 è il seguente:

Residuo debito al 1/1/2019	+	61.035.826,81
Mutui contratti nel 2019	+	-
Quote rimborsate nel 2019	-	2.326.165,09
Totale debito al 31/12/2019		58.709.661,72

### ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Riguardo ai servizi pubblici a domanda individuale, con delibera di Giunta Comunale n. 46, in data 7/3/2019, sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'anno 2019.

A consuntivo la gestione dei suddetti servizi presentano una copertura media del 33,06 come indicato nella tabella seguente:

SERVIZI	PROVENTI	COSTI	SALDO	%
	CONTRIBUZION			% di copertura
Asili nido (*)	300.033,76	672.942,54	-372.908,78	44,59
Musei civici	44.949,75	539.829,29	-494.879,54	8,33
Mostre e Spettacoli (compreso Teatro)	4.148,64	720.698,93	-716.550,29	0,58
Mense scolastiche	797.405,07	1.534.889,49	-737.484,42	51,95
<b>TOTALE</b>	<b>1.146.537,22</b>	<b>3.468.360,25</b>	<b>-2.321.823,03</b>	<b>33,06</b>

(\*) Le spese sono computate al 50% ai sensi dell'art. 5, L. 498/1992

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Il rendiconto 2018 ha chiuso con un avanzo di amministrazione di € 30.145.412,81, di cui € 17.874.629,23 accantonati al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità (FCDE).

Nel bilancio di previsione 2019, tale avanzo è stato applicato nel seguente modo:

- per la parte accantonata a fondo contenzioso € 2.7025,82;
- per la parte accantonata ad altri fondi € 21.000,00;
- per la parte vincolata di parte corrente per € 1.207.070,7;
- per la parte in conto capitale € 5.292.386,46;
- per la parte destinata agli investimenti € 44.000,00

come di seguito indicato:

<b><u>PARTE ACCANTONATA</u></b>	
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	21.000,00
FONDO CONTENZIO	27.025,82
<b><u>PARTE VINCOLATA CORRENTE</u></b>	
PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO E DELL'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE - ITI 1	156.000,00
ASCOLI CITTA' DI SCENA: FILM COMITION PER LA PROMOZIONE DELLA CITTA'- ITI 1	20.000,00
PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	232.738,89
SPESE DI PERSONALE -COMPETENZE- PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	68.000,00
SPESE DI PERSONALE -ONERI- PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	20.000,00
SPESE DI PERSONALE IRAP- PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	6.500,00
IRAP TIROCINI PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	10.000,00
INTERVENTI SOGGETTI NON AUTOSUFF.AMBITO XXII	335.478,09
CONTRIBUTI AI COMUNI E UTENTI DEL FONDO DI SOLIDARIETA' AMBITO TERRITORIALE XXII	14.853,63
INTERVENTI DI SOSTEGNO CENTRO ANTIVIOLENZA AMBITO XXII	7.560,60
INTERVENTI ALUNNI DISABILI SENSORIALI AMBITO XXII	87.965,42
INTERV.IN MATERIA PENITENZIARIA E POST-PENITENZIARIA AMBITO XXII	16.609,04
L.R.18/96 INTERVENTI SOSTEGNO PER DISABILI,ASSOCIAZ. E PRIVATI AMBITO XXII	59.246,90
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	19.142,59
SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO ANZIANI AMBIO XXII	9.231,00
INTERVENTI DISABILI GRAVI	27.600,00
RIMBORSOMAGGIORAZIONE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	100.000,00
FONDO RIPARTITO ANNO 2003 EX ART.26 CCNL DELLA DIRIGENZA	16.144,54

<b><u>PARTE VINCOLATA IN C/CAPITALE</u></b>	
Miglioramento palestra scuola via Kennedy	137.500,00
Sistemazione accessi polo universitario e collegamento SS. Annunziata (pertinenze bar)	136.900,67
Riqualificazione parco dell'Annunziata e Fortezza Pia	501.883,00
Riqualificazione torre Ercolani	130.000,00
Collegamento ciclabile stazione ff. ss. - Monticelli	180.000,00
Riqualificazione velodromo Monticelli per realizzazione campo sportivo	592.109,20
riqualificazione di via Trento e Trieste e vie del centro storico	1.840.109,53
San Pietro in castello ostello - ITI 1	47.500,00
Efficientamento energetico ambientale Polo S. Agostino-ITI 1	13.589,60
Rifunzionalizzazione area di piazza Sant'Agostino-ITI 1	238.267,47
Rifunzionalizzazione largo Porta Romana-ITI 1	33.751,00
Acquisto tensostruttura-ITI 1	8.750,00
Realizzazione ponte fiume Tronto e viabilita' di raccordo (II stralcio funzionale)-ITI 2	1.237.839,99
Lavori Sede Dopo di noi	78.186,00
Demolizione curva sud	88.000,00
Ponte ciclabile e pedonale al torrente Lama	28.000,00
<b><u>PARTE DESTINATA</u></b>	
Demolizione curva sud	44.000,00

Inoltre nell'anno 2019, in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari, è stato applicato l'avanzo di amministrazione libero 2019 per € 879.000,000.

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "Fondo Pluriennale Vincolato", essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".

Pertanto il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In altre parole, il principio della competenza potenziato prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che d'investimento che evidenzia con trasparenza ed attendibilità il procedimento d'impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego ed utilizzo.

Si tratta di una grandezza, costituita e gestita separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale. Tuttavia, riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti.

Il Fondo pluriennale Vincolato al 1/1/2019, ammontava ad € 11.539.937,24, di cui:

- € 451.098,89 per il finanziamento di spese correnti;
- € 11.088.838,35 per il finanziamento degli investimenti

Al 31/12/2019 il Fondo Pluriennale Vincolato, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, ammonta ad € 6.036.490,54. di cui:

- € 802.804,86 per il finanziamento di spese correnti;
- € 5.233.685,68 per il finanziamento degli investimenti.

## GESTIONE DI CASSA

L'esercizio finanziario 2019 si è chiuso con un fondo di cassa pari ad € 8.473.746,89 e presenta le seguenti risultanze.

DESCRIZIONE	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Fondo cassa all'1/1/2019			14.181.335,77
Riscossioni	75.901.442,73	9.968.404,67	85.869.847,40
Pagamenti	79.500.890,48	12.076.545,80	91.577.436,28
	<b>Fondo cassa al 31/12/2019</b>		8.473.746,89
	di cui: somma vincolata giacente al 31/12/2019		4.702.179,85
	quota vincolata utilizzata in termini di cassa al 31/12/2019		

Durante l'esercizio 2019 l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nei limiti stabiliti dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

<b>ENTRATE - RISCOSSIONI</b>				
Descrizioni	PREVISIONI CASSA FINALI	RISCOSSIONI COMPETENZA	RISCOSSIONI RESIDUI	TOTALE RISCOSSIONI
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.844.764,95	31.684.126,20	2.855.928,64	34.540.054,84
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	27.187.110,78	15.407.822,01	1.802.113,37	17.209.935,38
Titolo 3° - Entrate extratributarie	18.236.131,04	10.078.991,98	1.850.864,48	11.929.856,46
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	57.364.586,34	3.280.871,37	1.766.596,00	5.047.467,37
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6° - Accensione Prestiti	4.826.300,52	-	1.631.749,96	1.631.749,96
Titolo 7° - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	-	-	-
Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro	35.155.272,03	15.449.631,17	61.152,22	15.510.783,39
<b>TOTALE</b>	197.614.165,66	75.901.442,73	9.968.404,67	85.869.847,40

**RISCOSSIONI E PAGAMENTI PER TITOLI**

<b>SPESA - PAGAMENTI</b>				
<b>Descrizioni</b>	<b>PREVISIONI CASSA FINALI</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA</b>	<b>PAGAMENTI RESIDUI</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>
Titolo 1° - Spese correnti	83.699.656,33	53.929.880,98	8.880.350,09	62.810.231,07
Titolo 2° - Spese in conto capitale	63.129.351,88	8.949.802,41	1.762.794,08	10.712.596,49
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	2.914.134,50	2.236.105,43	-	2.236.105,43
Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	20.000.000,00	-	-	-
Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro	36.559.341,54	14.385.101,66	1.433.401,63	15.818.503,29
<b>TOTALE</b>	<b>206.302.484,25</b>	<b>79.500.890,48</b>	<b>12.076.545,80</b>	<b>91.577.436,28</b>

## I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, co. 819, 820 e 824, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, a partire dal 2019, ha disposto, per gli enti locali, il superamento della disciplina del c.d. “pareggio di bilancio”, prevedendo l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In virtù di ciò, viene previsto che, gli enti territoriali summenzionati, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del citato D.Lgs. n. 118/2011.

Al fine di fornire chiarimenti in merito alle innovazioni introdotte dalla Legge di bilancio 2019, la Ragioneria generale dello Stato ha emanato, per l'anno 2019, la circolare n. 3 del 14/02/2019, con la quale è stato chiarito che:

- gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, sulla base di quanto desunto dall'apposito prospetto (di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011), allegato al rendiconto della gestione, relativo alla verifica degli equilibri di bilancio;
- le disposizioni normative in materia di spesa di personale che fanno riferimento alle regole del patto di stabilità interno o al rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 o, più in generale, degli obiettivi di finanza pubblica, si intendono ora riferite al predetto equilibrio di bilancio;
- dal 1° gennaio 2019 vengono superate le norme sul pareggio di bilancio, previste dall'art. 1, co. 465 e ss., della Legge n. 232/2016
- a decorrere dalle risultanze relative all'esercizio 2019, cessano gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui all'art. 1, co. 469 e ss., della medesima Legge n. 232/2016.

In merito all'applicabilità delle nuove disposizioni, considerato che resta tutt'oggi in vigore la Legge n. 243/2012 (gli artt. 9 e 10 non sono stati oggetto di abrogazioni esplicite, né di caducazioni a opera del giudice delle leggi), le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con delibera n. 20 del 17/12/2019, hanno affermato che:

- gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato;
- i medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento, aventi fonte nei d.lgs. n. 118/2011 e n. 267/2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

A chiarire la portata di quanto affermato dalle Sezioni riunite, è intervenuta la Ragioneria generale dello Stato che, nella circolare n. 5 del 9/03/2020 – con la quale vengono forniti chiarimenti in merito all'applicazione dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2020 – ha affermato come la Corte costituzionale, con le predette sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, abbia voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto e obblighi a carico del singolo ente, potendosi ritenere che il saldo, come

formalmente definito dall'art. 9 della legge n. 243/2012, è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato, anche alimentato da debito, in coerenza con quanto stabilito dalla Corte Costituzionale.

Per la RGS, la stessa Corte dei Conti, nella citata delibera n. 20/2019, ritiene che le norme fondamentali ed i criteri delineati dalla legge rinforzata n. 243/2012 non esauriscono il quadro delle regole contabili e di finanza pubblica tese a garantire gli equilibri di bilancio degli enti territoriali, permanendo, accanto a quelle funzionali al conseguimento degli obiettivi posti in sede europea, anche quelle strumentali, e necessarie, al mantenimento degli equilibri finanziari, di competenza e di cassa, del singolo ente.

Di conseguenza, le norme statali di finanza pubblica possono mirare sia al pareggio di bilancio del singolo ente, che ad obiettivi nazionali di carattere consolidato o anche di matrice europea; in coerenza con ciò, l'art. 1, commi 820 e ss., della legge n. 145/2018, prevede, a decorrere dall'anno 2019, che gli enti territoriali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011, con l'individuazione di 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

1. W1 Risultato di competenza;
2. W2 Equilibrio di bilancio;
3. W3 Equilibrio complessivo.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri, di cui all'allegato 10 del rendiconto della gestione 2019, l'ente ha conseguito i seguenti saldi:

- Risultato di competenza (W1): € 9.454.088,28;
- Equilibrio di bilancio (W2): € 209.149,18;
- Equilibrio complessivo (W3): € 551.589,85.

L'ente ha pertanto rispettato, per l'anno 2019, gli equilibri di bilancio di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (approvati con Decreto Interministeriale MEF e Interno del 28 dicembre 2018)**

P 1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide -ripiano disavanzo, personale e debito- su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P 2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
P 3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P 4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P 5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P 6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P 7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P 8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO
--	----

**DEBITI FUORI BILANCIO**

Come attestato dai Dirigenti dei Settori Comunali con apposite dichiarazioni, non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data di chiusura dell'esercizio.

# **GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

## PREMESSA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

*Con la conversione in legge del dl n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020 per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.*

*La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Comune di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato anche sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Arconet. La proposta di modello semplificato è stata approvata da Arconet nella seduta dell'11 settembre scorso, con il concorde concorso di tutte le componenti.*

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

## **1. COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO**

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore

## 2. CONTO ECONOMICO

2.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. E' in questo ultimo caso che si genera un "Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi. Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>riferimento art.2425 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	27.110.052,41	28.938.069,57		
2	Proventi da fondi perequativi	7.682.424,83	7.694.663,72		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	20.597.724,96	19.562.334,90		
a	Proventi da trasferimenti correnti	18.785.473,74	17.602.920,79		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.812.251,22	1.959.414,11		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.742.186,30	9.503.298,52		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.545.535,01	1.951.125,81		
b	Ricavi della vendita di beni	2.883.299,20	5.255.820,28		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.313.352,09	2.296.352,43		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.010.363,48	4.424.211,91	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>66.142.751,98</b>	<b>70.122.578,62</b>		

I contributi agli investimenti accertati in competenza ammontano ad € 604.585,56 e sono stati riscontati per l'intero importo, generando un "provento sospeso".

La quota annuale degli investimenti, ovvero la quota degli ammortamenti attivi è pari ad € 1.812.251,22, comportando una riduzione dei contributi agli investimenti (risconto passivo) a concorrenza di tale importo.

I proventi derivanti da servizi commerciali sono stati ridotti dell'IVA a Debito, riscontrabile da dichiarazione IVA per un importo pari ad € 1.507.750,00.

Di seguito il dettaglio delle scritture:

Conto	Contributi agli investimenti	Dare	Avere	Quota annuale contributi agli investimenti	Conto
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	7.404,31	7.404,31	Quota annuale di contributi agli investimenti da Ministeri	1.3.3.01.01.001
2.5.3.01.01.01.003	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	350,63	350,63	Quota Annuale contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.3.3.01.01.003
2.5.3.01.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.749.999,79	1.749.999,79	Quota annuale di contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.3.3.01.01.999
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	54.496,49	54.496,49	Quota annuale di contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.3.3.01.02.001
	<b>Totale</b>	<b>1.812.251,22</b>	<b>1.812.251,22</b>	<b>Totale</b>	

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>riferimento art.2425 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.560.471,89	4.201.872,10	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	35.016.290,98	36.716.372,78	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	458.796,36	1.456.093,08	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.691.549,91	3.401.542,50		
a	Trasferimenti correnti	3.461.024,91	3.401.542,50		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	230.525,00	0,00		
13	Personale	15.482.246,31	15.958.374,06	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	9.053.257,77	7.041.577,10		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	45.383,44	11.693,10	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.935.768,61	5.702.695,70	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.072.105,72	1.327.188,30	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-19.924,62	41.619,17	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	2.572.175,07	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	191.558,58	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	688.330,74	875.862,25	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>67.931.019,34</b>	<b>72.457.046,69</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-1.788.267,36</b>	<b>-2.334.468,07</b>		

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € -1.788.267,36

I costi sono rilevati al netto dell'IVA derivante da servizi commerciali e al netto dell'IVA in sospensione. Pertanto nel caso specifico sono stati ridotti di € 914.250,00 (come da dichiarazione).

Alla voce B14d viene iscritta la quota di competenza del FCDE ottenuta tra la differenza del FCDE 2018 pari ad € 17.874.629,23 e FCDE 2019 pari ad € 20.946.734,95.

Alle voci B16 e B17 vengono iscritte le differenze positive riferite alle quote accantonate, al netto del fondo, tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2019. In questo caso tra i due esercizi si registra un miglioramento sugli accantonamenti per € 597.572,21 che viene iscritto alla voce "Altre Sopravvenienze attive"

Dettaglio Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	13.685.000,00		13.685.000,00
2.4.1.02.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per trasferimenti e contributi	0,00		0,00
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	7.261.734,95		7.261.734,95
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	0,00		0,00
<b>Totale</b>				<b>20.946.734,95</b>
<b>2.2.4.01.01.01.001</b>	<b>Fondo svalutazione crediti</b>		<b>20.946.734,95</b>	
di cui				0,00
	A C II 1		13.685.000,00	13.685.000,00
	A C II 2		0,00	0,00
	A C II 3		7.261.734,95	7.261.734,95
	A C II 4		0,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>-20.946.734,95</b>

2.2. I proventi ed oneri finanziari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>referimento art.2425 cc</b>	<b>referimento DM 26/4/95</b>
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	900.000,00	5.400.000,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	900.000,00	5.400.000,00		
20	Altri proventi finanziari	14.568,55	42.711,34	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>914.568,55</b>	<b>5.442.711,34</b>		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	254.790,51	181.694,35		
a	Interessi passivi	254.790,51	181.694,35		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>254.790,51</b>	<b>181.694,35</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>659.778,04</b>	<b>5.261.016,99</b>		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	1.211.456,61	2.462.214,35	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>1.211.456,61</b>	<b>2.462.214,35</b>		

2.3. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>riferimento art.2425 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	300.000,00	297.289,69		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	59.874,15		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.357.302,58	1.658.254,20		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	11.529,10	203.432,20		E20c
e	Altri proventi straordinari	100.354,64	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.769.186,32</b>	<b>2.218.850,24</b>		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	855.807,27	3.542.053,01		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	94.768,57	14.761,10		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>950.575,84</b>	<b>3.556.814,11</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>818.610,48</b>	<b>- 1.337.963,87</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>901.577,77</b>	<b>4.050.799,40</b>		
26	Imposte	948.561,31	941.842,24	E22	E22
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-46.983,54</b>	<b>3.108.957,16</b>		

Nel caso specifico dell'ente i permessi a costruire di € 424.974,75 e sono stati utilizzati per € 124.974,75 per la parte capitale, pertanto sono stati ridotti i ricavi della voce E24a ed incrementate le riserve da permessi di costruire nel passivo patrimoniale.

Sulle plusvalenze attive vengono riportate delle cessioni patrimoniali come iscritto in inventario

La voce E24c e E25b sono composte da:

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza del passivo	Importo
5.2.3.33.33.001	Altre sopravvenienze attive		757.567,56
5.2.2.01.01.001		Economie Spese	599.735,02
<b>Totale</b>			<b>1.357.302,58</b>

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza dell'attivo	Importo
5.1.1.01.01.001	Altre sopravvenienze Passive		768,57
5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti		288.203,65
5.1.2.01.01.001		Economie Entrate	567.603,62
<b>Totale</b>			<b>855.807,27</b>

### 3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### 3.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.045,12	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.887,96	4.215,40	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	105.126,87	29.004,51	BI6	BI6
9	Altre	5.543,60	8.315,41	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>164.603,55</b>	<b>41.535,32</b>		

Immobilizzazioni Materiali:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>Attività</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>riferimento art.2424 CC</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
1	Beni demaniali	81.461.153,05	81.078.884,15		
1.1	Terreni	1.796.507,88	1.796.507,88		
1.2	Fabbricati	6.770.849,92	6.988.877,43		
1.3	Infrastrutture	72.893.795,25	72.293.498,84		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
<b>III</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>121.171.073,54</b>	<b>117.547.403,15</b>		
2.1	Terreni	34.567.679,06	34.473.679,06	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	86.269.338,86	82.788.559,67		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	50.852,17	53.528,61	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	110.808,34	120.488,46		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	45.593,56	52.031,94		
2.7	Mobili e arredi	126.801,55	59.115,41		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.714.328,50	3.803.156,15	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>205.346.555,09</b>	<b>202.429.443,45</b>		

Immobilizzazioni Finanziarie:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>Attività</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>referimento art.2424 CC</b>	<b>referimento DM 26/4/95</b>
<b>IV</b>	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
1	Partecipazioni in	54.716.411,80	58.040.529,19		
a	imprese controllate	23.644.619,20	28.155.801,40	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	5.034.002,91	4.920.077,06	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	26.037.789,69	24.964.650,73		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>54.716.411,80</b>	<b>58.040.529,19</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>260.227.570,44</b>	<b>260.511.507,96</b>		

*Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società.*

**PARTECIPAZIONI  
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31/12/2019**

SOCIETA' / ENTE	data ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Percentuale partecipazione	Quota capitale sociale	patrimonio netto nell'ultimo esercizio chiuso	Quota Patrimonio Netto spettante	volume dei ricavi	valore della produzione	risultato d'esercizio	CONTO DEL PATRIMONIO 2019	CRITERIO DI VALUTAZIONE	NOTE
START SPA	31/12/2018	15.175.150,00	32,24%	4.892.468,36	15.533.828,00	<b>5.008.106,15</b>	13.892.558,00	17.049.246,00	353.365,00	<b>5.008.106,15</b>	PN	COLLEGATA
ASCOLI SERVIZI COMUNALI	31/12/2019	20.000,00	60%	12.000,00	450.222,00	<b>270.133,20</b>	13.410.018,00	16.730.732,00	40.656,00	<b>270.133,20</b>	PN	CONTROLLATA
ASCOLIRETIGAS	31/12/2018	15.659.841,00	100%	15.659.841,00	23.374.486,00	<b>23.374.486,00</b>	4.770.381,00	5.670.432,00	864.427,00	<b>23.374.486,00</b>	PN	CONTROLLATA
PICENO SVILUPPO SOCONS. A R.L. (società in liquidazione)	<b>dichiarazione di fallimento sentenza del 6/06/2016 reg. fall. 35/2016</b>											
ASTERIA soc.cons.p.a.	<b>dichiarazione fallimento sentenza del 3/10/2013 reg. fall. 44/2013</b>											
C.I.P. SPA	31/12/2019	4.883.340,00	17,88%	873.141,19	138.048.070,00	<b>24.682.994,92</b>	50.957.328,00	71.617.219,00	5.993.709,00	<b>24.682.994,92</b>	PN	ALTRE IMPRESE
CONSORZIO INDUSTRIALIZZAZ. VALLI DEL TRONTO, ASO, TESINO	31/12/2018	0,00	12,82%	0,00	41.083.817,99	<b>5.266.945,47</b>	397.875,14 (proventi della gestione)	0,00	-1.462.610,35	<b>0,00</b>	PN	ALTRE IMPRESE
CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "G. SPONTINI"	31/12/2017	0,00	50,00%	0,00	49.276,00	<b>24.638,00</b>					PN	ALTRE IMPRESE
CO.TUGE.	31/12/2018	180.866,00	23,5%	42.503,51	110.199,00	<b>25.896,77</b>	56.657,00	70.507,00	758,00	<b>25.896,76</b>	PN	COLLEGATA
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	31/12/2018	0,00	61,67%	0,00	1.276.730,43	<b>787.359,66</b>	113.859,28 (componenti positivi della gestione)	0,00	748.853,51	<b>787.359,66</b>	PN	ALTRE IMPRESE
CONSORZIO BACINO IMBRIFERO FIUME TRONTO	31/12/2018	0,00	0%	0,00						<b>0,00</b>	PN	ALTRE IMPRESE
CONSORZIO PER L'AUTORITA' D'AMBITO (ATO)	31/12/2018	0,00	14,09%	0,00	631.638,51	<b>88.997,87</b>	713.085,67 (componenti positivi della gestione)	0,00	498.778,36	<b>88.997,87</b>	PN	ALTRE IMPRESE
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI "CECCO D'ASCOLI"	31/12/2018	0,00	0%	0,00	23.949,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	21,00	<b>0,00</b>	PN	ASSOCIAZIONE
TECNOMARCHE Soc. Cons.r.l.	<b>dichiarazione fallimento sentenza del 30/11/2015 reg. fall. 48/2015</b>											
AEROPORTI DEL TRONTO S.p.A.	30/09/2019	9.500.000,00	5,26%	500.000,00	9.095.765,00	<b>478.437,24</b>	155.000,00	155.208,00	27.832,00	<b>478.437,24</b>	PN	ALTRE IMPRESE
										<b>54.716.411,79</b>		
										23.644.619,20		CONTROLLATE
										5.034.002,91		COLLEGATE
										26.037.789,69		ALTRE IMPRESE
										<b>54.716.411,79</b>		<b>TOTALE</b>

### 3.2. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Rimanenze	426.582,03	406.657,41	CI	CI

Le rimanenze di magazzino sono riferite ai prodotti farmaceutici.

### 3.3. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	<b>Crediti</b>				
1	Crediti di natura tributaria	6.119.231,45	6.392.577,78		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	6.119.231,45	6.392.577,78		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	14.454.232,72	14.691.504,23		
a	verso amministrazioni pubbliche	13.678.336,54	13.779.245,70		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	5.000,00	5.000,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	770.896,18	907.258,53		
3	Verso clienti ed utenti	1.070.589,79	1.825.049,34	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.630.837,86	1.940.701,70		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	138,32	729,00		
c	altri	1.630.699,54	1.939.972,70		
	<b>Totale crediti</b>	<b>23.274.891,82</b>	<b>24.849.833,05</b>		

Il totale dei crediti è pari ai residui attivi € 46.739.900,98 meno FCDE 2019 per € 20.946.734,95, meno i depositi postali al 31.12.2019 per € 214.968,18, meno i residui del Titolo VI per € 2.303.306,03.

### 3.4. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

Non ricorre la fattispecie.

### 3.5. Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Conto di tesoreria	8.473.746,89	14.181.297,41		
a	Istituto tesoriere	8.473.746,89	14.181.297,41		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	2.518.274,21	3.935.055,99	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>10.992.021,10</b>	<b>18.116.353,40</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>34.693.494,95</b>	<b>43.372.843,86</b>		

I depositi postali al 31.12.2019 sono pari ad € 214.968,18

### 3.6. Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>Attività</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>riferimento art.2424 CC</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	236,86	D	D
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>0,00</b>	<b>236,86</b>		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>294.921.065,39</b>	<b>303.884.351,82</b>		

Le assicurazioni e i bolli sono tutti in scadenza al 31/12/2019.

## 4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 4.1. Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

"Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2. "altre riserve indisponibili".

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	-35.932.294,41	-35.932.294,41	AI	AI
II	Riserve	192.925.820,08	189.562.056,35		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-11.580.520,87	-10.799.973,70	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	585.494,04	420.747,13		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	203.920.846,91	199.941.282,92		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-46.983,54	3.108.957,16	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>156.946.542,13</b>	<b>156.738.719,10</b>		

#### Variazione del Patrimonio Netto:

A) PATRIMONIO NETTO		2019	2018	Variazione +/-
I	Fondo di dotazione	-35.932.294,41	-35.392.294,41	0,00
<b>II</b>	<b>Riserve</b>	<b>192.925.820,08</b>	<b>189.562.056,35</b>	<b>2.733.763,73</b>
di cui				
II a	da risultato economico di esercizi precedenti	-11.580.520,87	-10.799.973,70	-780.547,17
II b	da capitale	0,00	0,00	0,00
II c	da permessi di costruire	585.494,04	420.747,13	164.746,91
II d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	203.920.846,91	199.941.282,92	3.979.563,99
II e	altre riserve indisponibili			

Le riserve indisponibili AIId sono incrementate rispetto al 2018 del valore delle manutenzioni straordinarie fatte su beni demaniali per € 9.796.988,81 al netto delle quote di ammortamento che sterilizzate nel Conto Economico, producono un incremento delle riserve pari ad 5.817.424,82, e una riduzione dello stesso importo delle riserve indisponibili:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.817.424,82	9.796.988,81	3.979.563,99
2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	9.796.988,81	5.817.424,82	-3.979.563,99

#### 4.2. Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>Passività</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>referimento art.2424 CC</b>	<b>referimento DM 26/4/95</b>
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	3.000.965,97	3.598.538,18	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>3.000.965,97</b>	<b>3.598.538,18</b>		

Si riportano gli accantonamenti presenti nell'allegato del Risultato di Amministrazione a Rendiconto 2019

#### 4.3. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>Passività</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>referimento art.2424 CC</b>	<b>referimento DM 26/4/95</b>
	<b>C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

Non ricorre la fattispecie

#### 4.4. Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>D) DEBITI</b>					
1	Debiti da finanziamento	58.709.661,72	61.035.826,81		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	58.709.661,72	61.035.826,81	D5	
2	Debiti verso fornitori	9.230.672,97	10.774.613,38	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	465.831,64	1.282.539,15		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	-114.076,46	684.706,42		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	10.000,00	10.000,00	D10	D9
e	altri soggetti	569.908,10	587.832,73		
5	Altri debiti	7.307.910,86	7.098.313,10		
a	tributari	2.336.510,01	1.000.518,30		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	568.263,62	532.875,81		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	4.403.137,23	5.564.918,99		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>75.714.077,19</b>	<b>80.191.292,44</b>		

I Debiti tributari sono incrementati dell'importo dell'IVA versata pari ad € 593.500,00.

Per cui l'importo totale dei debiti è dato da: 16.410.915,47 (Debiti RS da finanziaria) + Debiti di Finanziamento e più l'Iva versata = 75.714.077,19

#### 4.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>Passività</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>riferimento art.2424 CC</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	663.357,37	422.159,99	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>58.596.122,73</b>	<b>62.933.642,11</b>		
1	Contributi agli investimenti	58.596.122,73	62.933.642,11		
a	da altre amministrazioni pubbliche	58.596.122,73	62.933.642,11		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>59.259.480,10</b>	<b>63.355.802,10</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>294.921.065,39</b>	<b>303.884.351,82</b>		

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti, come illustrato precedentemente sono ed incrementati del provento sospeso originato dal contributo accertato in competenza € 402.249,21 e ridotti per la quota di ammortamenti attivi dell'anno pari ad € 476.902,19.

#### 4.6. Conti d'ordine

Lo scopo dei “conti d'ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
<b>Passività</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>riferimento art.2424 CC</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1) Impegni su esercizi futuri	19.148.965,15	11.117.777,25		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	738.574,91	1.133.638,88		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>19.887.540,06</b>	<b>12.251.416,13</b>		

Sui Conti d'Ordine vengono riportati tutti gli impegni pluriennali assunti dall'Ente al 31 Dicembre dell'anno di chiusura del Rendiconto e le garanzie prestate alle imprese controllate.